



# L'unione fa la forza, Fabriano Città appenninica

La Ghergo oggi a Gubbio  
«Senza la condivisione  
il futuro è più difficile»

## IL CONVEGNO

**FABRIANO** La seconda tappa del convegno sulla Città appenninica si tiene oggi a Gubbio. Dopo l'iniziativa di Fabriano i Comuni del Distretto dell'Appennino umbro-marchigiano si ritrovano nella città dei Ceri per approfondire il percorso di rilancio dell'area tra Marche e Umbria e avviare una progettazione.

L'evento è organizzato dal Comune di Fabriano, coordinatore pro-tempore del Distretto, insieme al Comune ospitante di Gubbio, all'Associazione culturale per lo sviluppo dell'Appennino umbro-marchigiano e con l'affiancamento scientifico di **Symbola**, la Fondazione per le qualità italiane. Interverranno anche Gian Mario Spacca, vicepresidente Fondazione Merloni e Pietro Marcolini, assessore alla progettualità del Comune di Fabriano. Nel pomeriggio, invece, la parola anche a Lorenzo Burzacca, vicepresidente Consorzio Frasassi, Dennis Luigi Censi,



La sindaca Ghergo

presidente Fondazione Carifac; Riccardo Maderloni, presidente Gal Colli Esini - San Vicino, Maurizio Serafini, assessore alla comunità e alla solidarietà Comune di Fabriano, Danila Versini, co-founder Manualis Cartiera. Le conclusioni sono affidate al Commissario straordinario alla ricostruzione sisma 2016, Guido Castelli, e alla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. «L'idea della Città Appenninica - dice la sindaca di Fabriano Daniela Ghergo - è fortemente evocativa dell'identità e dell'immaginario di un ampio territorio che è chiamato a colla-

borare, confrontarsi, condividere. Senza una trama che abbia le caratteristiche di una città diffusa, con dei poli urbani di servizio ad un territorio alle prese con le sfide del saldo demografico e dei cambiamenti climatici, il futuro rischia di essere più difficile. È questo il senso della nostra collaborazione». Piero Chiorri, presidente dell'Associazione culturale per lo sviluppo dell'Appennino umbro-marchigiano: «Dal turismo alla cultura, dalle infrastrutture allo sviluppo imprenditoriale, dai servizi allo sviluppo delle filiere agro-ambientali, ci sono terreni di iniziativa e di sperimentazione declinabili concretamente».

**m.a.**

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074078